

Offriamo una nuova esaltazione a tutte le nostre forze armate.

La grande guerra combattuta e vinta, i nostri 600 mila morti circa, i 5 milioni di mobilitati, la distruzione di un grande impero nemico, le nostre terre redente ci hanno dato anche il diritto di creare due marescialli ed un grande ammiraglio.

Propongo che le insegne del comando sulla terra e sul mare sieno consegnate qui in Roma dalla Maestà del Re, in una solenne pubblica funzione, innanzi alle rappresentanze armate dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e della milizia, ad esaltazione della vittoria, e come sicuro presagio del glorioso avvenire della nostra stirpe. (*Vivi applausi — Congratulazioni*).

#### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Martelli, Schirone e Pirrone a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

MARTELLI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: Lotteria nazionale a favore dell'Unione italiana dei ciechi. (229)

SCHIRONE. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1919, n. 1272, contenente modificazioni all'articolo 941 del Codice procedura civile; (*Approvato dal Senato*); (299)

Conversione in legge del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1698, che costituisce il Corpo degli ufficiali per la direzione delle macchine separandolo dagli ufficiali dello stato maggiore generale della Regia marina. (*Approvato dal Senato*). (355)

PIRRONE. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Riabilitazione degli invalidi di guerra; (50-A)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

#### Presentazione di un disegno di legge.

DI SCALEA, *ministro delle colonie*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI SCALEA. *ministro delle colonie*. Mi onoro di presentare alla Camera il seguente disegno di legge:

Conversione in legge dei decreti Reali: 23 marzo 1924, n. 644, ammissione al trat-

tamento di favore dei manufatti di pelli conciate e dei semi di cotone provenienti dalle colonie italiane; 23 marzo 1924, n. 645, concessione della franchigia doganale alla importazione nel Regno delle « gommoresine » provenienti dalle colonie italiane; 2 ottobre 1924, n. 1833, modificazione Regio decreto 3 maggio 1923, n. 1188, concernente trattamento personale attualmente in pensione, addetto all'Ispettorato superiore delle opere pubbliche delle colonie; 16 ottobre 1924, n. 1817, destinazione di fondi residui bilanci Tripolitania e Cirenaica alla chiusura esercizio finanziario 1919-20; 4 gennaio 1925, numero 211, fissazione diritto statistica per ogni tonnellata di sparto proveniente dalla Tripolitania e dalla Cirenaica. (479)

PRESIDENTE. Dò atto all'onorevole ministro delle colonie della presentazione di questo disegno di legge, che sarà inviato alla Giunta per i trattati di commercio.

#### Si riprende la discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1925-26.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione sul bilancio della marina, ha facoltà di parlare l'onorevole Russo Gioacchino.

RUSSO GIOACCHINO. Onorevoli colleghi! Si tratta di cose di marina, e non so resistere al desiderio, se pure non è un dovere per me, di fare alcune considerazioni intorno al bilancio che abbiamo in esame. Vi assicuro che sarò brevissimo.

Poco tempo è trascorso dall'ultima discussione, cosicchè quella di oggi ne forma quasi la continuazione.

Dalle cifre complessive, e per grandi gruppi, del bilancio, messe a confronto con quelle dell'esercizio ora in corso, appare che le variazioni non sono molto grandi; sono bensì nel senso, non nella misura, dalla Camera desiderato. Lo stanziamento totale aumenta da 925 a 980 milioni, cioè del 6 per cento, e tale aumento ha sede nella parte ordinaria del bilancio. Abbiamo il conforto che l'aumento, quale le condizioni generali di finanza ce lo hanno potuto fino a questo momento consentire, va interamente a vantaggio di quelle che sono propriamente le spese per la marina militare; il che vuol dire che le altre si sono potute ancora contenere, per il prossimo anno finanziario, nei limiti del bilancio dell'esercizio in corso.

L'aumento, ben lontano da quello che con tanti buoni argomenti vorrebbe il col-